

Controlli Gdf in tutta Italia Parte operazione "primo maggio"

Centinaia gli agriturismi finiti sotto osservazione, selezionati dopo aver accertato la presenza di anomalie fiscali "molto significative". Sotto la lente delle Fiamme Gialle e dell'Agenzia delle Entrate anche l'abusivismo commerciale, contraffazione, lavoratori in nero, e l'emissione di scontrini e ricevute fiscali

ROMA - La Guardia di finanza punta il ponte del primo maggio. Insieme all'Agenzia delle Entrate ha fatto scattare questa mattina in tutta Italia una serie di controlli contro l'evasione fiscale. L'operazione, secondo quanto si apprende, interesserà diverse attività commerciali e ricettive e andrà avanti per tutto il ponte.

I controlli, in cui sono impegnati circa duecento uomini, interesseranno in particolare una serie di esercizi che dichiarano di svolgere attività di agriturismo, mentre quelli delle Fiamme Gialle riguardano il contrasto all'abusivismo commerciale, alla contraffazione, all'utilizzo di lavoratori in nero, nonché l'emissione di scontrini e ricevute fiscali. I quasi cento agriturismi finiti sotto osservazione, sono stati selezionati dopo aver accertato la presenza di anomalie fiscali "molto significative".

Solo tra Palermo e provincia quattrocento finanzieri hanno controllato 369 soggetti, scoprendone 229 irregolari con 273 irregolarità di varia natura (dalla mancata emissione del documento, alla mancata presenza del misuratore fiscale, alla mancata revisione di quest'ultimo), pari al 62% dei casi. Sono state contestate sanzioni pari a circa un milione e mezzo di euro. Distinguendo fra commercianti ambulanti e altri operatori (ristoranti, bar, esercizi di vendita di generi alimentari e di consumo, artigiani), la percentuale di irregolarità è risultata, per i primi, pari al 97% e, per i secondi, pari al 48%. Solo a Palermo su 185 controlli svolti, sono stati riscontrati 154 casi di mancata emissione di scontrini e ricevute, pari all'84 % dei casi.

Da gennaio ad aprile di questo anno, nell'intera provincia di Agrigento, sono stati scoperti dalle Fiamme Gialle 24 evasori totali. A partire dalle costruzioni e dalla vendita di materiale edile, fino al medico pediatra di Agrigento, al produttore di frutta e di ortaggi di Palma di Montechiaro, al commerciante di computer, software e attrezzature per ufficio di Porto Empedocle e al promotore finanziario di Ribera o alla parrucchiera che operava all'interno della propria abitazione a Canicattì. Oltre a queste ditte individuali è stata anche scoperta una srl di Cammarata, che ha sottratto al fisco più di 10 milioni di euro di ricavi ed 1,5 milioni di euro di Iva, non presentando nessuna dichiarazione dei redditi per gli anni d'imposta 2008, 2009 e 2010. Nei confronti degli amministratori della società, oltre alla denuncia penale è scattata la proposta di sequestro di beni ai fini amministrativi.

A Caserta è stata invece scoperta una ditta, a San Nicola La Strada (Ce), attraverso la quale, in cinque anni, sono stati sottratti all'imposizione diretta oltre 10 milioni di euro, evadendo il pagamento dell'iva per oltre 3 milioni di euro. La ditta che operava in prodotti informatici, è risultata intestata a un soggetto inesistente. Mediante l'acquisto all'interno dell'Unione Europea e tramite San Marino, vendeva merce di ingente valore a prezzi di 'sottocosto', ricorrendo al sistema delle fatture per operazioni inesistenti.